

3 - 8 febbraio 2026

TEATRO GOBETTI



ALTRI LIBERTINI

Licia Lanera porta a teatro *Altri libertini*, diventando la prima, dopo la morte di Pier Vittorio Tondelli, a ottenere i diritti sul testo. L'opera, sequestrata per oscenità appena venti giorni dopo la pubblicazione nel 1980, racconta una generazione di giovani perduti, rifiutati e squinternati. I tre racconti - *Viaggio*, *Altri libertini* e *Autobahn* - si intrecciano in un unico flusso narrativo, dando voce alla rabbia e al desiderio che attraversarono gli anni '80 e risuonano ancora oggi. Lo spettacolo diventa così un atto di appropriazione: Tondelli non esiste più se non nei corpi, nei gesti e nelle biografie degli attori, che attraversano con intensità quelle parole. Attraverso riflessioni sul riflusso politico e la fine delle ideologie, Lanera restituisce la vitalità e le miserie di un'intera generazione, portando in scena una cronaca intima e collettiva di quel tempo e dei suoi echi.

Scrivere Licia Lanera: «Io e i miei compagni di viaggio ci siamo messi addosso l'etichetta di altri libertini, vitelloni nati nel secolo scorso, senza figli, animali notturni, poca grazia nel nostro stare al mondo, bestie solitarie terrorizzati dalla solitudine, incapaci di essere genitori, condannati ad essere eternamente figli, figli dai capelli bianchi, figli coi drink in mano e la droga nel portafoglio da usare rigorosamente in occasioni speciali. Dunque questo spettacolo mette in scena *Altri libertini*, ma fugge dalla rappresentazione continuamente, gli attori si appropriano (anche grazie ad un periodo di prove che dura un anno) di quelle parole e alla fine Pier Vittorio Tondelli non esiste più se non nei corpi nella carne negli sputi degli attori, nelle loro biografie. Io, con il mio corpo in scena, sono lì 'in borghese' a combattere questa personale guerra alla rappresentazione, sono lì a confondere, sono lì a ricordare continuamente allo spettatore che siamo in un teatro a rievocare i morti attraverso il corpo dei vivi. Siamo qui a memento della storia. Siamo qui a raccontare le miserie di una generazione che si perpetua sempre uguale da almeno quarant'anni».

DI PIER VITTORIO TONDELLI
ADATTAMENTO E REGIA LICIA LANERA
CON GIANDOMENICO CUPAIUOLO,
DANILO GIUVA, LICIA LANERA,
ROBERTO MAGNANI
LUCI MARTIN PALMA
SOUND DESIGN FRANCESCO CURCI
COSTUMI ANGELA TOMASICCHIO
AIUTO REGIA NINA MARTORANA
TECNICI DI COMPAGNIA
MASSIMILIANO TANE, LAURA BIZZOCA
"SONO UN RIBELLE MAMMA"
È SUONATA DAI SUNDAY BEENS

COMPAGNIA LICIA LANERA COPRODUZIONE
ALBE/RAVENNA TEATRO
SI RINGRAZIA COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO
IL TESTO "ALTRI LIBERTINI" È EDITO
DA FELTRINELLI

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 30 minuti senza intervallo